



Programma educativo – didattico  
a.s. 2018/2019  
**SEZIONE GRANDI : LUNA**



# **ASILO NIDO “MONDO PICCOLO”**

Programma educativo – didattico

a.s. 2018/2019

SEZIONE GRANDI: LUNA

La sezione dei grandi è composta da bimbi di età compresa tra i 24 e i 36 mesi. Durante questo periodo, il bambino è impegnato nel fondamentale e delicatissimo processo, che lo porterà alla costruzione del sé e alla elaborazione della sua identità. Si può quindi affermare, che egli attraverso lo spazio, sia esso fisico o sociale, ha l'opportunità di esplorare ed elaborare una sua esperienza nel mondo.

È quindi importante che il bambino possa occupare lo spazio fisicamente, affinché possa farlo proprio, che si senta a proprio agio, che tutto sia in funzione dei suoi bisogni e dei suoi tempi. E' competenza dell'equipe educativa, definire gli spazi per il gioco e per l'apprendimento, strutturati ed organizzati in modo da favorire il raggiungimento degli obiettivi prefissati dalla programmazione didattica.

Il progetto educativo è finalizzato allo sviluppo delle potenzialità di ciascun bambino, rispettandone attitudini e personalità, quindi si può affermare che esso è indirizzato alla conquista dell'autonomia e allo sviluppo delle competenze. L'attività didattica indica il gioco in tutte le sue forme, quale risorsa privilegiata, per veicolare le esperienze previste dalla programmazione.

Nei vari campi d'esperienza, il sé e l'altro (l'accoglienza), corpo, movimento, salute, fruizione e produzione di messaggi (campo linguistico ed espressivo), esplorare, conoscere, progettare (campo matematico e scientifico), proporremo diverse tipologie di gioco, che indicativamente sono: giochi funzionali, liberi, senso-percettivi, con regole, con materiali, giochi simbolici, imitativi, interpretativi, di ruolo, mimici, popolari-tradizionali, giochi collettivi, a gruppi, a coppie e individuali.

## **OBIETTIVI GENERALI**

- Perfezionamento psicomotorio;
- Abilità nella manipolazione;
- Raggiungimento dell'autonomia durante i momenti di routine;
- Affermazione della propria identità;
- Controllo degli sfinteri;
- Esplorare e dare senso a ciò che li circonda;
- Padronanza del linguaggio verbale e sperimentazione attraverso di esso.

## PROGRAMMAZIONE TRIMESTRALE

<b>TEMPI</b>	<b>OBIETTIVI SPECIFICI</b>	<b>COMPETENZE</b>

## **STRUTTURAZIONE DELLA SEZIONE**

La divisione degli spazi della sezione risulta come una componente imprescindibile dall'attività didattica. L'ambiente della sezione viene vissuto dal bambino come una seconda casa, uno spazio che deve risultare familiare e che deve adattarsi alle esigenze specifiche di ogni bambino. Per questa ragione gli angoli vengono studiati e pedagogicamente organizzati per accogliere i piccoli nella maniera più naturale possibile. Pertanto la sezione sarà suddivisa in “angoli” strutturati, ma flessibili allo stesso tempo, affinché possano modularsi agli interessi ed alle necessità del bambino. Gli angoli saranno quelli sotto elencati.

### ***Angolo morbido***

L'angolo morbido ha la funzione di accogliere i bambini e offrire loro uno spazio che evochi la morbidezza del corpo materno, del calore della casa e il relax del loro lettino. E' dunque costituito da tappetoni morbidi, dove i bambini possono raccogliersi per giocare tranquillamente, sdraiarsi, accoccolarsi oppure guardare libri illustrati o raccontarsi favole.

### ***Angolo della motricità corporea***

L'angolo della motricità ha come funzione quella di creare uno spazio ludico un cui i bambini possano trovare il materiale didattico utile allo sviluppo delle proprie capacità motoree. Questo angolo consente anche lo svolgersi di attività che richiedono spazi più ampi in cui allestire percorsi, giochi di tipo esplorativo e di grande movimento. Qui i bambini avranno la possibilità di correre, saltare, arrampicarsi, salire e scendere, strisciare, rotolare, fare percorsi ad ostacoli per dare libero sfogo alla loro energia, misurarsi con se stessi imparando a risolvere problemi motori, spaziali, relazionali con gli oggetti e con gli altri. A tal proposito sottolineiamo che si tratta di uno spazio fisico strutturato che però si ponga in condizione di adattamento alle esigenze specifiche dell'attività in questione. Predisposto con grandi materassi, materiale didattico/sportivo e dislivelli, in cui il bambino può sperimentare il movimento e lo spazio in sicurezza e autonomia.

### ***Angolo della motricità fine e della costruzione***

Lo sviluppo della motricità fine è una tappa fondamentale nello sviluppo delle capacità cognitive del bambino. La motricità fine riguarda la capacità di manipolare gli oggetti intenzionalmente, saper afferrare e trattenere le cose, gestire il movimento della mano. Con lo sviluppo si evolve la prensione degli oggetti, si passa da cubito-palmare, a digito-palmare, a radio-digitale (pinza

superiore), alla pinza inferiore fino alla presa digito-digitale. Verso i 24 -30 mesi il bambino riconosce le figure dei disegni illustrati, disegna con la mano preferita, si riconosce in foto che gli sono già state mostrate. In un ambiente arricchito queste capacità cambiano di molto.

L'angolo della motricità fine e della costruzione è dunque uno spazio dotato contenitori pieni di costruzioni, di plastica e di legno, di grandi e piccole dimensioni, giochi strutturati a tavolino per giocare da soli o in piccoli gruppi, inventando, costruendo e assemblando, per lo sviluppo di questa particolare competenza ma anche e della creatività.

### *Angolo del gioco simbolico*

Si tratta di uno spazio allestito con pupazzi, peluches, bambole di pezza e bambole sessualmente differenziate ( maschio-femmina ), con vestiti accessori vari per la loro cura. Inoltre si trovano attrezzi da lavoro, macchinine, trenini, alimenti, piattini, posatine e quant'altro per il gioco di imitazione. Le esperienze legate al gioco simbolico sono essenziali per la formazione dell'identità di genere dei bambini. Il gioco del bambino non è mai casuale; il bambino, nella sua attività ludica, riproduce scene di vita quotidiana ispirandosi ai genitori o ai modelli educativi a lui più familiari e da libero sfogo ai propri sentimenti, alle sensazioni e alle emozioni. In relazione a questi obiettivi pedagogici, i materiali che fanno parte di questo angolo, hanno proprio la funzione di permettere al bambino di riprodurre la vita familiare e di rafforzare la propria identità di genere.

## PROGRAMMAZIONE DIDATTICA

La programmazione didattica ha quale scopo quello di non far sì che il gioco risulti come un'attività improduttiva e spesso anche noiosa, ma di rendere l'attività ludica sempre nuova attraverso le proposte laboratoriali delle educatrici. A tal fine l'attività didattica giornaliera viene pensata, organizzata in base alle esigenze dei bambini che vengono colte dalle maestre durante il mese dell'accoglienza. Proprio per questa ragione il mese di settembre viene interamente dedicato all'accoglienza, in modo che le educatrici possano conoscere a fondo i bambini e ponderare le attività in base alle loro esigenze specifiche.

L'attività dunque viene suddivisa in laboratori didattici che mantengono quale finalità principale l'attività ludica. Pertanto, laboratorio non vuol dire 'lavoro' ma piuttosto attività ludica finalizzata all'apprendimento di specifiche competenze, conoscenze e capacità.

### *Laboratorio di musica*

Questo laboratorio ha quale finalità principale quella di promuovere lo sviluppo del gusto musicale e creare nei bambini le competenze specifiche per permettere loro di far musica spontaneamente e di poter esprimere all'esterno il loro mondo interiore attraverso l'utilizzo dei suoni.

Il laboratorio musicale vuole sviluppare il lato sonoro-musicale inteso come autentica attitudine personale del bambino in grado di dare un suo prezioso e specifico contributo al raggiungimento di obiettivi formativi di tipo cognitivo, socio-affettivo, psicomotorio ed espressivo.

Le attività musicali vedranno i bambini coinvolti in maniera attiva e quindi essenzialmente pratica. Tali attività sono organizzate in modo da dare al bambino la possibilità di apprendere e alle maestre di capire i progressi del bambino.

Il laboratorio si pone i seguenti obiettivi:

1. ***Ascoltare, decodificare e riconoscere i suoni ambientali:*** prestare attenzione ai suoni dell'ambiente, localizzare la provenienza dei suoni, riconoscere la natura della fonte sonora ed evidenziarne le caratteristiche generali, associare i suoni ai loro ambienti di appartenenza.
2. ***Produrre, analizzare, ascoltare i suoni del corpo, degli oggetti e degli animali:*** imparare a riconoscere i suoni che è possibile produrre col corpo, concentrare l'attenzione sul suono e sul silenzio, riconoscere le fonti sonore provenienti da oggetti comuni (cucchiai, pentole, coperchi), riconoscere e riprodurre i suoni del mondo animale.

3. ***Suonare e cantare***: utilizzare gli strumenti musicali più semplici (maracas, piattini, tamburelli, xilofono ecc.), cantare le canzoncine del repertorio culturale tradizionale, accompagnare le canzoncine con gli strumenti musicali.

I materiali utilizzati saranno materiali specifici come: strumenti musicali di semplice approccio, cd musicali, oggetti rumorosi in genere, produzione vocale, giochi musicali.

### ***Laboratorio della psicomotricità***

La psicomotricità permette al bambino di esprimersi attraverso il movimento e il gioco spontaneo, di conoscere la realtà tramite il suo corpo e di creare significative relazioni con l'altro.

Il suo obiettivo principale è quello di aiutare l'integrazione armonica degli aspetti motori, affettivo-relazionali, cognitivi e sociali. Le peculiarità di questa pratica sono l'ascolto del bambino e il rispetto della sua individualità e originalità di stare nel mondo. La seduta è solo in apparenza un gioco libero improvvisato, dietro a questo c'è un progetto pedagogico che si innesta sul desiderio e sul momento evolutivo di ognuno.

Il laboratorio di psicomotricità ha come scopo il consolidamento della scoperta e della conoscenza dell'io corporeo attraverso le varie tappe, interazioni tra bambini, interazioni tra bambini ed adulto e socializzazione. I bambini sperimentano con il proprio corpo il piacere di rotolare, strisciare, correre, saltare, scendere, arrampicarsi, entrare e uscire, prendere, lanciare. I materiali usati per questo laboratorio sono: tappeti, cerchi, cuscini, palle di varia grandezza, tunnel, corde.

Il laboratorio è tenuto da un professionista del settore, con laurea in scienze motorie e diversi anni di esperienza nel settore della psicomotricità infantile.

### ***Laboratorio della manipolazione***

L'intento del laboratorio di manipolazione è quello di fornire un percorso guidato ai bambini con una sperimentazione personale, un'esperienza conoscitiva che parta da alcune suggestioni artistiche e proponga l'arte come gioco, curiosità.

Non vengono imposti ai bambini materiali, piuttosto vengono proposti lasciando il bambino libero di scegliere quello che più si adduce alla sua creatività. La conoscenza attraverso la sperimentazione stimolerà una progettazione creativa completamente libera. E' proprio l'esperienza visiva e manuale che avvicinerà a tali linguaggi, attraverso una molteplicità di sollecitazioni che educeranno il bambino al linguaggio dell'arte fornendogli spunti sui caratteri tattili di oggetti e materiali, sull'espressività delle forme, sul rapporto con la musica e suggerendogli un modo di conoscere e di procedere che egli stesso sperimenterà realizzando da sé le sue opere.



Permettendo dunque l'uso di materiali diversi, questo laboratorio permette di sviluppare:

1. la sensibilità tattile
2. la capacità di modellare forme semplici
3. il concetto dentro- fuori, di quantità
4. la trasformazione della materia (mescolando ad esempio farina e acqua).

I materiali usati sono molteplici: formine, ciotoline, tazzine, vaschette, terrine di plastica, didò, cera pongo, pasta di sale, farine, riso, semola, sabbia acqua ecc.

Inoltre è prevista la possibilità di utilizzare lo spazio della sezione, o in alternativa un altro spazio ben delineato, dove i diversi materiali verranno proposti sui tavoli o direttamente sul pavimento, utilizzando grossi teli o ampie vasche.

I bambini in questo modo avranno la possibilità di riempire, svuotare, versare, rovesciare, mescolare, guardare, sperimentando l'unione di sostanze e la loro trasformazione, si stupiscono, lasciano tracce.

### ***Laboratorio di cucina***

Ai bambini piace, ed è assodato, armeggiare con cucchiaini e ciotole, impastare, sbattere, stendere, dare forma. Fingersi piccoli cuochi in erba sembra, infatti, essere un'attività molto gradita ai piccoli tanto che, in diverse strutture per l'infanzia, asili nido compresi, "il gioco della cucina" è uno dei più amati e gettonati. Si tratta, in realtà, di un'attività molto semplice che può essere proposta anche a bimbi che ancora non abbiano raggiunto i tre anni di età ai quali, per esempio, potrebbe venir chiesto di preparare la pizza, fornendo loro la farina, il pomodoro, il formaggio, la teglia e tutti gli strumenti del mestiere. I cuochi in erba "pastrocchiano" un poco con gli ingredienti trovando la cosa terribilmente divertente, mentre nel frattempo le insegnanti preparano a parte la pizza vera. Quando questa è pronta, ai bambini viene fatto credere che il merito di tanta meraviglia e di tanta bontà è il loro e i piccoli buongustai si gettano più o meno a capofitto sulla deliziosa pietanza soddisfatti delle loro prestazioni e con un'esperienza di manipolazione in più alle spalle.

Attraverso il piacere del pasticciare, questo laboratorio consente lo sviluppo dei cinque sensi ( gusto, olfatto, vista, tatto, udito ) e permette ai bambini di seguire autonomamente, con la supervisione delle educatrici, semplici ricette che li rendano protagonisti. Oltre al piacere di assaggiare i cibi fatti da loro stessi, i bambini giocano e si divertono.

I materiali usati per questo laboratorio sono: grembiuli, stampi, formine, ciotole, piatti, coltellini e forchettine di plastica, farina, acqua, zucchero, frutta di stagione.

### ***Laboratorio grafico-pittorico***

Si tratta di attività manuali e intellettuali che consentono ad un bambino di esprimere con il disegno o con la pittura ciò che ha interiorizzato per quanto riguarda se stesso (corporeità, sentimenti) sia per quanto si riferisce ai suoi processi cognitivi e alla realtà circostante.

Questo laboratorio ha lo scopo di far imparare a percepire, distinguere e conoscere i colori, le forme e le linee che come elementi compositivi assumono una funzione importantissima nelle espressioni artistiche. Il bambino, utilizzando le diverse tecniche pittoriche (per es. la pittura con i piedini e le manine), può esprimere con facilità e immediatezza le emozioni, gli stati d'animo, i sentimenti. I disegni possono essere liberi, oppure si può proporre al bambino un disegno da colorare, che ha come finalità anche l'apprendimento del colore delle cose e quindi la conoscenza approfondita delle cose che lo circondano. I materiali usati sono: fogli di varie dimensioni, colori a dita e a cera, matitoni, pennarelli, gessetti, pennarelli, cartapesta, spugne e timbri, cartoncini di vario colori.

### ***Laboratorio della narrazione e drammatizzazione***

La favola ha una forte valenza pedagogica nella crescita del bambino. Attraverso la favola il bambino riesce ad interiorizzare il mondo, a fare inferenze, a associare i personaggi alle caratteristiche umane. Attraverso questo lavoro di associazione e dissociazione egli non solo riesce a sviluppare abilità cognitive nuove, ma impara anche a leggere il mondo e ad interpretare i comportamenti dei coetanei e degli adulti. Questo laboratorio dunque favorisce la conoscenza, l'elaborazione e rielaborazione del testo narrativo, l'acquisizione e lo sviluppo di competenze linguistiche e cognitive, le capacità di ascolto, di attenzione. Inoltre contribuisce a far crescere l'interesse per i libri. La trasposizione del testo narrativo a testo teatrale inoltre insegna al bambino il protagonismo che da lui la possibilità di esorcizzare le cose della vita. Infatti, attraverso la teatralità il bambino ha la possibilità di sperimentare sentimenti a lui noti e che magari non riesce ad esprimere con le parole. Dunque, l'associazione della narrativa al teatro crea un dualismo perfetto che lascia ampio spazio al lavoro emotivo e affettivo

I materiali utilizzati in questo laboratorio sono: libri illustrati, riviste, foto, immagini, accessori per i travestimenti, burattini, marionette. Inoltre l'asilo è dotato di un angolo della lettura, che si compone di tappetini morbidi e una tenda che crea un ambiente accogliente dove 'rifugiarsi' nella narrazione, e un'angolo del teatro, dove i bambini possono trovare diversi abiti teatrali, accessori ed uno specchio per sperimentare la possibilità di 'indossare i panni' del loro personaggio preferito.



## PROGRAMMAZIONE SETTIMANALE

**LUNEDI'**: laboratorio di religione e musicale.

**MARTEDI'**: laboratorio di psicomotricità.

**MERCOLEDI'**: laboratorio di manipolazione e/o grafico-pittorico.

**GIOVEDI'**: laboratorio della narrazione e drammatizzazione e inglese.

**VENERDI'**: laboratorio di cucina.

**SABATO**: cineforum.

## ORGANIZZAZIONE DELLA GIORNATA

TEMPI	ATTIVITA'

## **CORREDO PERSONALE DEL BAMBINO**

Per la frequenza dell'asilo, è preferibile adottare un abbigliamento pratico e comodo, che permetta ai bambini di muoversi liberamente.

Per il laboratorio di psicomotricità che si terrà ogni martedì è obbligatorio indossare tuta, scarpette da ginnastica e una maglietta a mezza manica.

E' inoltre indispensabile consegnare alle educatrici i seguenti effetti personali:

- n.2 cambi completi ( canottiera, mutande, calze );
- n. 2 tute, pantaloni o gonne, maglie o camicie;
- pannolini;
- crema protettiva per il sederino;
- pettine o spazzola;
- spazzolino e dentifricio;
- biberon e/o succhietto, se usati;
- grembiolino.

**LE EDUCATRICI**